

IL MINA VAGANTE

**“Si dà troppa importanza agli scrittori.
La forza di un romanzo siamo noi personaggi.
Tenerci confinati dentro i libri è puro razzismo.
Io ho deciso di uscire.
Sono un personaggio libero.”**

Il Mina

La storia del Mina in sintesi per chi non la sa

Antonio Minelli detto il Mina è un personaggio evaso da un romanzo. Il suo problema è la vanità: si considera un ottimo personaggio ma ritiene di avere alle spalle un autore senza carisma: quindi è uscito dal libro per farsi promozione da solo, anche approfittando delle sue competenze (nel romanzo infatti fa il giornalista).

Così ha aperto una pagina su MySpace, dove parla spudoratamente di sé e si confronta con “colleghi” come Benjamin Malaussene (di cui è gelosissimo) o Emma Bovary (della quale è invaghito).

Mina è vanitosetto ma sincero e simpatico. In pochi giorni intorno a lui è nato su MySpace un gioco divertente e imprevedibile.

C'è chi gli manda commenti in diretta mentre legge il libro che parla di lui (Ore 15,24: “sono a pag. 139 e sto per piangere”. Ore 15,31: “pag 144: ecco piango”). C'è chi lo fa ingelosire confrontandolo con Marlowe, chi vuole ingaggiarlo come personaggio di un racconto, chi gli sta scrivendo un ruolo in uno spettacolo di marionette. Già 3 gruppi musicali hanno promesso di farlo diventare, oltre che protagonista di romanzo, anche protagonista di una canzone.

Ma Mina non si accontenta e, dopo aver scoperto che non può portarsi il suo stipendio di carta nel mondo esterno, ha iniziato a cercare lavoro. Il suo annuncio era una cosa simile. “Personaggio fuggito da un romanzo CERCA URGENTEMENTE lavoretto, anche in nero...NO lavori di fatica perchè sono di carta. NO presenza fissa perchè quando qualcuno mi legge devo rientrare nel libro senno non si capisce più niente. NO bella presenza perchè il mio autore m'ha descritto in ampio sovrappeso”

Il bello è che qualche lavoro Mina l'ha trovato. Martedì 6 maggio, al FNAC di Milano, ha presentato il disco di una prestigiosa rock band: gli AFTERHOURS. Essendo il Mina privo di corpo non è stato facile, e sul suo blog ha una spassosa cronaca dell'evento.

Giovedì 8 maggio sulla prima pagina di Nova (inserto del Sole-24 Ore) è uscito un articolo firmato “il Mina”: per la prima volta un personaggio di romanzo è

intervenuto sul più importante quotidiano economico italiano, in qualità di esperto di “marketing virale”.

In tutto ciò l’autore, forse geloso del successo del proprio personaggio, si dissocia in modo sempre più netto, con video di scuse e mail agli amici. I rapporti tra i due sono sempre più freddi.

Per saperne di più, basta andare su Myspace a questo indirizzo:

http://www.myspace.com/il_mina

Bacheca annunci del Mina

AAA OFFRESI!!!

Personaggio fuggito da un romanzo si offre per lavoretto, anche in nero...

NO lavori di fatica perchè sono di carta.

NO presenza fissa perchè quando qualcuno mi legge devo rientrare nel libro sennò non si capisce più la trama.

NO bella presenza perchè quello stronzo del mio autore m'ha descritto in ampio sovrappeso.

Vi allego il curriculum

Data di nascita

Sono nato quando il mio autore ha iniziato a scrivermi, cioè il 9-08-2007. Da un certo punto di vista ho quindi pochi mesi, ma alla nascita avevo 41 anni, ora quindi ne ho quasi 42 (scusate la contorsione, ma la questione “quando nasce un personaggio di romanzo”, affrontata da fior di critici, non è mai stata risolta in modo definitivo)

Titolo di studio

Quel coglione dell’autore non dà informazioni chiare. Suppongo di essere laureato visto che sono colto, curioso, e rapido nell’apprendimento. Ma non so in cosa.

Esperienze di lavoro

Nel romanzo ero giornalista di un quotidiano gratuito. Ma quel genio dell’autore scrive chiaramente che ero "il fuoriclasse" della redazione.

AAA ANNUNCIO

Il Mina cerca piccolo ruolo in romanzo ambientato in Sardegna per farsi le vacanze estive

AAA. CERCASI

Cerco per amicizia colleghi come Emma Bovary, Marlowe, Josè Arcadio Buendia, Malaussene, Minnie. Secondo me fra noi personaggi di romanzo c’è poco dialogo: cosa costerebbe andare ogni tanto a mangiare una pizza tutti insieme, senza star lì a guardare al curriculum?

AAA VENDESI OCCASIONE

Vendesi copia del romanzo "Amore, Bugie & Calchetto" in ottime condizioni, ci sono solo una ottantina di pagine bianche causa fuga del protagonista. Prezzo: 2 euro trattabili. Telefonare al Mina ore pasti

AAA. CERCASI CORPO

Mi hanno invitato a presentare una serata al mare, con cantanti, sfilata di moda e premiazione. Il problema è che, in quanto personaggio fuggito da un romanzo, non possiedo un corpo. Invece un

presentatore su un palco deve averne uno.
C'è qualcuno che mi può prestare il suo?

AAA. CERCO ROMANZO CON AULIN

Ieri sera sono uscito con una combriccola tremenda: c'era Philip Marlowe, Barney Panofsky, Sal Paradiso e il padre di Arturo Bandini. Mamma mia che bevuta! Non la smettevano più. Ho urgenza di un Aulin ma posso prenderlo solo se lo trovo in un libro. Sapete darmi il titolo di un romanzo dove qualcuno perde un Aulin?

Un Mina con un'acchetta piantata in testa

NEWS: UNA SERATA STRAZIANTE

Ero in un pub molto frequentato da noi personaggi di romanzo. Vedo una tipa, mi avvicino, "Ehi ti va una birretta?".

Lei mi guarda dall'alto al basso e fa "Mi chiamo Lolita, e mi ha scritto Nabokov! Tu ti chiami il Mina e ti ha scritto Bonifacci. Fuori dalle balle, pezzente!".

Mi sono seduto in un angolo con la mia birra.

Ho bevuto la mia media.

Ho pensato.

Ho bevuto & pensato altre 6 volte.

Ho concluso che:

-Lolita ha ragione. Il mio autore non ha carisma, nome, immagine: niente

-E' colpa sua se come personaggio sono un pezzente.

-Bere da soli è triste

-Se trovassi 100.000 amici in rete, le cose potrebbero cambiare

-Lolita è anche un po' stronza e ormai ha 67 anni, potrebbe anche tirarsela un po' meno!!!

- Sei medie sono troppe. Ho mal di testa

NEWS: CHE GIORNATA RAGAZZI!!!!

Tu, oscuro personaggio di romanzo, ti svegli la mattina, vai al bar di pag 52 a bere un caffè, poi accendi il computer e scopri che...LEI HA ACCETTATO !!!!

Sissignori, da oggi ho tra gli amici Emma Bovary!!

Vi rendete conto? Io, meschino personaggio di un romanzo di tal Fabio Bonifacci!!!! Io, che quando al pub dei personaggi ho offerto una biretta a Lolita, mi sono sentito rispondere "smamma Mina, non sei nessuno".

Credo sia merito vostro che mi seguite. Grazie a tutti.

NEWS: BOIA, C'HO PURE I FAN!!

Tiè! Tiè Tiè! Questi tre "Tiè", accompagnati da adeguato movimento del braccio, sono indirizzati al coglioncello, alias il mio autore, l'uomo che un mese fa mi disse "Mina ricordati, se esci dal romanzo non sei nessuno!!!!".

Bene, oggi 20 maggio 08, a un mese esatto dalla mia fuga, è nato il primo FUN CLUB DEL MINA. FUN non FAN, nel senso che...vabbè l'inglese lo sapete.

Sta di fatto che il mio autore non ha mai avuto un FAN nè tantomeno un FUN CLUB. Dal web sale quindi un coro al suo indirizzo: "Sei un pirla!!!".

Secondo me, anche Malaussene e Marlowe stanno rosicando.

NEWS: SONO NATO 2 VOLTE !!!

Che emozione. Sulla pagina del mio FUN CLUB è apparso un racconto su di me. Per un personaggio di romanzo è una esperienza MISTICA: per la prima volta sono stato riscritto da una

mano diversa da quella del mio autore. E' come ritrovarsi all'improvviso, già grandi e con la barba, con un nuovo papà!
d'ora in poi il 19 marzo dovrò fare 2 regali!

Proposta per il ponte del 2 giugno

Il 2 giugno potremmo andare tutti quanti a fare un giro dentro il 4 novembre. Così, per cambiare un po'.

A noi personaggi di romanzo ste cose succedono: io una volta uscivo con una tizia in maggio, poi l'autore ha rifatto la scaletta delle date. Beh, alla fine siamo usciti che era dicembre...E io non mi ero neanche cambiato...

Il Mina

Così parlò il Mina

(alcuni messaggi inviati dal Mina su MySpace)

A Luna: Vuoi sapere cosa cerco? Beh, sono un personaggio sincero perciò ecco la verità: mi piacerebbe tu leggessi il libro e poi mi scrivessi due parole, tipo: "Mina, sei il personaggio che amo di più nella narrativa mondiale"

Poi, anche se sono un po' vanitoso, sono un personaggio maturo e so che in una frase ho espresso almeno 4 desideri impossibili. Ma desiderare non è vietato, no? Dice che a voi umani rimette in sesto la pressione. A noi invece ci sistema i punti e virgola.

Baci di carta

Il Mina

A Solidea: Se sei davvero la Tereza di Thomas, la tua proposta di matrimonio mi interessa. Fra l'altro entro il prossimo romanzo una donna la devo trovare, non posso continuare a fare il single romantico e straziato per la ex moglie. Poi se proprio ci sposeremo non so, intanto cominciamo a vederci. Ti propongo un appuntamento dentro "Il sentiero dei Nidi di Ragno" di Calvino, pagina 43, riga 12. Puntuale, please.

A Eleonora: AIUTO!!!! Forse non lo sai ma noi personaggi abbiamo l'ansia da prestazione. E tu sei a 10 pagine dalla fine del libro...mio Dio!... So che non si dovrebbe mai fare questa domanda a una lettrice, ma non ce la faccio e lo chiedo: "Ti è piaciuto?".

Un Mina in ansia

A Manu: Eh, mia cara, non puoi chiedermi chi sono. Il mio autore ci ha speso 272 pagine e mica ne è venuto a capo. Non per fare il figo, ma sono un personaggio molto sfaccettato. Comunque sono intorno ai 40, trabocco di disillusioni, ma non sono diventato per niente cinico. Anzi, continuo a illudermi, e a buttarmi nelle cose. Il mio problema, come personaggio, è che sono un po' vile. Io sono bravo solo con le parole. Di fronte ai fatti, tendo a scappare via. Nella mia vita sono scappato troppe volte, per questo ho una ventina di chili di troppo. Nulla ingrassa come le fughe.

Detto ciò sono anche tonico, sto nelle cose, mi batto. Sono un po' un fallito, ma credo che il mio fallimento sia di quelli belli da raccontare, perchè è sincero, perchè io ce l'ho sempre messa tutta, perchè non ho mai barato. salvo forse qualche volta con me stesso. Ma chi non lo fa?

Mi fermo, senno scrivo 272 pagine anch'io.

Un Mina prolioso

A Elis: NOOO! Non puoi dirmi questo, come "ti incuriosiscono i personaggi minori"?! Così mi uccidi! Tu dovevi dirmi "sei un grande, avrai una mezza pagina nelle antologie"... Sigh, mi ammazzerò stropicciando tutte le pagine del libro in cui vivo.
Un Mina alla canna del gas

A La Cris: Grazie...ma bellissimo chi? Il sito o io? No, nel senso che... insomma per caso mi hai letto e mi trovi un personaggio profondo e sfaccettato che dovrebbe avere un posto di primo piano nella narrativa contemporanea?
Eh ti capisco, lo penso anch'io...e quel coglioncello del mio autore dice che mi sono montato la testa! PFFF

A Jamira: Nel libro c'è una mia teoria, di cui vado fiero e che ora sintetizzo. Nella vita è molto meglio essere dei perdenti. Perché noi perdenti siamo tanti, abbiamo un enorme compagnia. Il vincente invece per definizione è uno. E solo.

A Miriam: Per adesso mi limito a brevi incursioni per farmi autopromozione, vorrei diventare un personaggio amato dai lettori. Poi vorrei conoscere altri personaggi, magari anche qualche personaggio: ebbene sì, vorrei farmi una famiglia con Anna Karenina...

A Eleonora: Un personaggio di romanzo non è mai brutto se indossa una bella copertina...

A Misreading: Dire a un personaggio di romanzo che sei curiosa di lui, è come ballare la danza del ventre davanti a un ergastolano! Non posso resistere! Ora sono costretto a dirti qualcosa di me, è la mia natura...

Il romanzo di cui modestamente sono protagonista parla di epica quotidiana. Personaggi reali, molto normali, che tentano di fare un lavoro, o un figlio, o avere degli amici. Ma questa "banalità" è raccontata per quello che secondo me è: una incredibile avventura, piena di colpi di scena, shock, gioie, cataclismi. Epica quotidiana, appunto.

Io sono decisamente il personaggio principale (sì sono vanitoso, è meglio tu lo sappia subito), ma nel libro ci sono molte storie che si incrociano, e almeno altri 6-7 personaggi importanti.

Mi dicono che tutti insieme facciamo spesso ridere, e qualche volta piangere. Questo mi piace, penso che la vita debba essere riso e pianto, ma un po' di più il primo: almeno qua, Italy, oggi.

Nel romanzo sono giornalista di serie C: scrivo su un giornale gratuito e The Director mi obbliga a fare continui editoriali sulla sicurezza perché "la gente vuole avere paura".

Nella vita (dentro il libro, ovviamente, perché per ora non ne ho altre) sono uno che desidera quel che non ha. Avevo moglie, figlia e villetta a schiera in periferia, ma desideravo una vita bohemiene. Ora vivo in una mansarda caotica, ma rimpiango la villetta e inondo la mia ex moglie di lettere d'amore che lei non legge neanche.

Sono sovrappeso e credo in tutti i valori di cui non importa più nulla a nessuno: non so se tra le due cose ci sia un legame, ma sono incline a credere di sì.

Come disse Ghoete "invento tutte le mie citazioni" e sono bravo a risolvere i problemi degli altri .

Non i miei, perché in fondo sono un perdente. E mi va bene così, perché noi perdenti siamo tanti, il vincente è sempre uno: solo.

Questi sono pochi cenni scadenti, credo che il romanzo sia meglio, se si poteva riassumere non valeva la pena che il coglioncello lo scrivesse. A proposito, ti sarà del tutto chiaro, che qua è il personaggio che ha dato vita all'autore, non il contrario...

Un Mina con manie di onnipotenza

A Nikelaos: Sei l'amico numero 400!!!! hai vinto...beh su questo smorzo i toni. Sai com'è, un personaggio di romanzo non è che guadagna tanto al giorno d'oggi.

Baci di carta
Il Mina

A Camy: O my god! "Distintamente delineato" è la cosa più bella che un personaggio di romanzo possa sentirsi dire. Mi tremano tutte le "i" (equivale al "mi tremano le ginocchia" di voi umani). Che dire? Io ti metto nel ristretto gruppo delle mie lettrici ideali. Grazie.

Un Mina commosso!

A Jamira: Pant, pant, scusa... sto riannodando un po' di fili. La trasferta a Milano per intervistare gli Afterhours mi ha scombussolato: io vivo nella carta, presentarmi per la prima volta davanti a un pubblico (pure folto) mi agitava un po'. Comunque....siamo rimasti indietro su un po' di argomenti....

Che io abbia un gatto è assolutamente coerente col personaggio, è giusto e corretto. E questa è la prova che il mio autore è un coglioncello, a sta cosa non c'aveva mai pensato... Se ci sarà un seguito, ti assicuro che il gatto ci sarà e si chiamerà Jamira...Sennò mi metto a fare il personaggio di Lucarelli e il coglioncello si arrangia...

Poi, la tua descrizione di me è molto bella. Così bella che mi piacerebbe averla per sempre tra i commenti. Ti va di assecondare la mia vanità?

Infine, io continuo ad avere un fremente desiderio di leggere quel post su di me apparso per poche ore nel tuo blog. Un mio amico l'ha letto, e me ne dice un gran bene... ma nessuno riesce più a trovarlo...

Besos e scusa il ritardo, ma la vita è corta, il tempo fugge, le pagine volano via...

Un Mina in extremis poetico

DICONO DEL MINA (E DEL ROMANZO)

ALCUNE MAIL DEI LETTORI (c'è un indirizzo mail nel libro)

“Ho letto il libro, ci ho messo una notte. I personaggi maschili sono reali, da prendere a schiaffi a volte, da stringerli per consolarli altre. Le donne del libro sono bellissime: comprendono le necessità dei loro uomini e sanno aspettare il momento giusto per riconquistarli. Insomma il libro mi è piaciuto molto, non sono una critica ma mi piace leggere e questo mi ha fatto passare una bella nottata (Simona Sed, mail al Mina)”

“L’ho letto tutto d’un fiato, come si faceva una volta. E’ proprio un bel libro, ho riso, pensato, riflettuto e quasi pianto nel finale. Soprattutto ho trovato una scrittura dolce, ma determinata a raccontare, e tanta comprensione e amore per i personaggi.” (Il comico Enrico Bertolino, mail al Mina)

“Molto, molto, molto bello. Nel dubbio di essere influenzato dalla passione per il calcetto, l’ho fatto leggere a una amica lettrice accanita e molto critica. Il suo giudizio è stato: ‘storia bellissima, scrittura perfetta’. Grazie, erano anni che non leggevo un libro così divertente, ironico e ben scritto.” (Sandro Vertuani, avvocato, mail al Mina)

“Un libro bellissimo. Con le immagini delle partite che escono nitide dalle pagine. Con l’idea di conoscere i protagonisti, in carne e ossa, in ogni pagina. Con la sensazione di far parte di quella squadra.” (Gabriella Greison, il Manifesto, 3 aprile 2008)

“Un bel romanzo, con il solo difetto che mette di buon umore: difetto supremo per le lettere nostrane.” (Mariarosa Mancuso. Il Foglio, 5 aprile 2008)

“Che bel libro, finito in un baleno, mi sono divertito tantissimo. Da molto non divoravo un libro così.” (Fabio Boninsegni, mail al Mina)

“Ho letto un libro fantastico, comprerò 10 copie da regalare ai miei compagni di squadra. Mi sento di doverti ringraziare a nome del popolo dei ‘calcettisti’.” (Davide Barbanti, mail al Mina)

ALCUNI COMMENTI PUBBLICI RICEVUTI SU MYSPACE DAL MINA (protagonista fuggito dal omanzo)

Claudia: di tante cose originali che mi arrivano -.... la tua è INDUBBIAMENTE LA MIGLIORE, ho fatto un giro sulla tua pagina e visto che quando ho tempo, leggo in modo ... VORACE... cerchero' di procurarmi il tuo libro al piu' presto !!!!! Stammi bene, un beso e a presto !!!

Tiziana. Caro Mina, sono arrivata a pg.230. Secondo me il romanzo del tuo datore di lavoro lo dovrebbero leggere tutti quei maschi padri di bambini piccoli e soffermarsi sulla storia di Lele e Silvia. Poi sono contenta che hai smesso di fumare e di bere...Spero che tu non ricominci tra qualche altra pagina....ora ti immagino bello e scattante sul campetto di calcio!

Eleonora:finito!!! Bene, bravo, biiiiiiiiiiiiis!!!! Mi sono un pò innamorata di Adam...anche. Buona serata Mina...vacci piano con le cicche....

Jamira: avrei voluto dirtelo fuori a cena...davanti al nostro vino preferito..e la luce di una sola candela ma visto che non è possibile te lo dirò qui! Ho lasciato Benjamin per te! Sì proprio lui, Benjamin Malaussene!...Non sopportavo più la sua gelosia nei tuoi confronti! Non tollerava la tua presenza nella mia mente...

Mikelina: Da giocatrice di calcio sposo in pieno la filosofia "in campo come nella vita"...quanto è vero!!! Che bello il romanzo di cui sei protagonista, Mina! Quando l'ho finito avevo il sorriso sulle labbra...ma, mi sembrava di conoscere talmente bene questi personaggi, che non poterli incontrare più mi fa molto dispiacere...dai dai ci vuole un bel seguito!!!

Bruja Jam: Tutto avrei immaginato nella mia vita tranne di essere contattata sullo space da un personaggio di un libro..e che personaggio!! Chi mi conosce e mi accompagna quasi giornalmente nella mia vita è già al corrente che io vivo tra realtà e fantasia e che spesso non riesco a distinguere con nettezza le due cose, difatti credo ancora a Babbo Natale.. alle favole...credo alle fate e agli gnomi, credo che la mia vita sia un sogno.. o incubo dipende dai periodi!! Ditemi voi perchè non dovrei credere che un personaggio di un libro possa scappare dal mondo di fantasia del suo autore e piombare nel mio.. tutto è possibile nella mia vita, anche questo! Ed è così che il furbo ...(lo ammetto è un abile ammaliatore) mi ha incuriosito talmente tanto che ho deciso di comprare il libro.

Il libro mi è piaciuto davvero, forse per la sua attualità e per le sue verità nascoste. Un libro veloce, allegro, a volte tragicamente comico, sinceramente forse non lo avrei mai comprato se in un giorno qualsiasi non mi avesse scritto lui, il Mina. Non mi sono affatto pentita di essermi recata subito nella libreria più vicina per acquistare il libro. L'ho finito tutto d'un fiato, e per la prima volta ho trovato un pò di me in quasi tutti i personaggi, inutile dirvi che il Mina ovviamente è il mio personaggio preferito, ma Lele e Silvia mi hanno ridato una speranza, Martina mi ha fatto sentire meno sola, sei lei è smemo io da anni per i miei amici sono lady halzheimer's, e come lei conservo tutti i miei ricordi nei cassetti perché ho paura di perderli, dovrò anche io rimmetterli a posto prima o poi e perché no trovarmi un mio Precisetti...ma chissà perché finisco inesorabilmente con un tipo come Adam...

ps: non so sento che mi sto dimenticando qualcosa....ma si certo che testa! il libro.."Amore, bugie & calcetto" di un certo Fabio Bofazzi...o Bonifazzi.. o Bonifacci! Ma chiedete del Mina ...fate prima!

Katai All: Sarebbe stato bello trovarti a pag 290..ma tu sei sceso prima

Misreading: Ciao ...bravo mi hai incuriosito ed anche tanto, sei il personaggio più singolare nel quale mi sia imbattuta..che idea avere una tua pagina su myspace e dichiarare di avere desiderio di incontrare Emma Bovary ed altri tuoi simili resi celebri dalla penna di " scontati" scrittori..Ma sei simpatico/a da morire, di una simpatia che mi ha fatto dimenticare per qualche minuto una notte da Innominato. Ho speso già abbastanza in libri recentemente, ma presto cercherò la tua casa cartacea e leggerò di te. Ed in stile myspace ti auguro una felice giornata tra le pagine del tuo romanzo, hai ragione non uscire da quelle pagine, la vita fuori è troppo cara. Un saluto e torna presto a trovarmi simpaticone/a.

Paola: Carissimo, ti preannuncio che da domani il tuo libro cambia città e si trasferirà per 4 gg ai lidi Ferraresi per il ponte...non ti scoccia vero? ...Sai ti voglio far prendere un po' di aria marina ...sai adoro quelle terre...li fui concepita 31 anni fa.. besos!

Tiziana: Caro Mina, oggi pomeriggio ho scritto su un piccolo foglietto di carta il nome e l'autore del libro che parla di te (avevo paura di non ricordare), sono uscita di casa senza ombrello e sotto una pioggia scrosciante sono andata in edicola.

Mi sono bagnata tutta ma ho pensato: "Per il Mina questo ed altro..."

Ho tirato fuori il mio foglietto nascosto nella tasca dei pantaloni

e...nooooooooooooooooooooo non si leggeva più il titolo e l'autore, l'acqua aveva fatto scolorire tutto il pennarello, lasciando sopra al foglietto delle lunghe sbavature rosse. Non mi sono persa d'animo, d'altronde se si sta facendo pubblicità da solo chissà in quanti lo conoscono già!

Così alla commessa ho chiesto se ti conosceva, lei ha strabuzzato i suoi piccolissimi occhi dietro quelle lenti spesse tipo fondo di bottiglia e mi ha risposto di ripeterle la domanda.

" Lo conosci il MINA?" con un tono di voce un po' più alto.

" Il Mina chi? "

" Quel personaggio che è uscito dal suo libro e si è messo a farsi pubblicità da solo..." ho risposto in tono stupito per la sua ignoranza.

Lei mi ha riguardato con un'aria non so se più preoccupata per il mio stato mentale o più impaurita, sempre per il mio stato mentale...e dicendomi " Non ho tempo da perdere con lei e con stò Mina", mi ha liquidato!

Ma Mina....che cavolfiore di figura mi hai fatto fare!!!?

Fortunatamente mentre uscivo dalla libreria il mio occhio è caduto (ma non si è fatto male...tranquillo) su un libro nero con una fascia verde...il tuo libro!!!!

Con aria di trionfo e con la faccia di una che non è per niente una squilibrata sono tornata dalla commessa e... " Te l'avevo detto che lo conoscevo il Mina!!". Ho pagato e sono uscita sentendomi lo sguardo imbarazzato di quella tipa occhialuta...e pure un po' antipatica.

Caro Mina ora ti ho tra le mie mani, scusami non mi sono messa la crema e sono pure un po' ruvidine...domani incomincerò a leggerti.

Niniave: Dì al tuo autore che l'invidia non è una bella cosa.. probabilmente anche a lui piacerebbe fuggire, ma tu l'hai fatto. Credo proprio che andrò a cercare il tuo libro, così ti conoscerò meglio.

Buona serata

Emi: Ahahahha! Forte il video! Beh Mina...non si può dire ke tu sia...un personaggio in cerca d'autore,dato ke l'autore ce l'hai! Sei un personaggio in cerca della giusta considerazione ke va data ai protagonisti dei libri, piccoli o grandi ke siano! Sono d'accordo! Se voi non ci foste i vostri autori su ki scriverebbero?! Come dire:è nato prima l'autore o il personaggio? Perchè se non ci fosse un autore ke vi pensa voi non esistereste, ma d'altro canto, se voi personaggi decideste di "disertare" e scappare

dalle bozze dei vostri ideatori, non esisterebbero i libri e gli scrittori...avrebbero dovuto cambiare mestiere! Beh è un pò complicato...sì! Cmq a parte questi miei pensieri deliranti post-pennichella pomeridiana devo dire ke hai avuto un'idea davvero carina! Mi è venuta simpatia e curiosità x il libro e lo leggerò appena finirò l'ultimo libro ke sto leggendo...e Roland arriverà finalmente alla Torre Nera!;) Have a nice day!

Camy: Già da ieri sera mi hai fatto compagnia e ti trovo molto simpatico! Certo sono dei bei tipi anche i tuoi compagni (per non urtare Vittorio e Filippo lo dirò anche io in senso calcistico, anche se di calcio continuo a non capirci - e per ora a non volerci capire - niente, sono una donna non posso farci nulla) ma tu sei il mio preferito. Ti auguro un buon primo maggio, a presto!

Annamaria: Eiiii Mina. Bravo/a e simpaticissimo/a. Mi hai incuriosito e molto. Comprerò il libro, ma attento/a: dopo questa fantastica presentazione mi aspetto moooltissimo

Paolo Dubla: Ciaooo Mina mi hai messo una curiosità che non vedo l'ora di leggerti nel libro in cui sei incastrato...ma di la verità, si sta bene tra tante parole e l'odore delle pagine?

Bruja Jam: Mina ai miei occhi...è bello robusto e morbidoso, con una sigaretta sempe in bocca, un uomo stracciato nell'anima che ha sempre una buona parola per tutti tranne che per se stesso, me lo immagino un po' trasandato ma sostenuto nel suo modo di essere, i capelli sempre arruffati, me lo immagino con gli occhi dolci ma incazzati, se Mina facesse parte della mia vita andrei sicuramente da lui a rifugiarmi in un abbraccio consolatorio, non gli chiederei consigli...ma gliene darei solo uno.. di prendersi un gatto...mi piace anche con i suoi kg di troppo.

Cinzia: Ciao, vorrei dirti che io adoro i timidi personaggi, perchè mi fanno tenerezza, vista la mia insana loquacità sto già pensando in quale modo poter interagire con te....mi spiego meglio....

Un timido personaggio di romanzo avrebbe piacere di condividere fiumi di parole oppure una discreta situazione di amicizia, non troppo invasiva? Con questa amletica domanda, ti lascio a riflettere....ma attento aspetto presto una risposta.

Baci,
Cinzia.

Magdalen: :-Guarda, ora che ho visto il video, hai pienamente il mio appoggio, anzi, quasi quasi, vorrei darti asilo politico presso Edison - Change The Music. Lì Fabio di sicuro non ti trova.....c'è talmente tanta gente!! E poi potremmo fare un sacco di interviste, il mio ufficio stampa si occuperebbe di te.

Pro: Una volta ho invitato a cena una certa Gertrude che fa la monaca qui in Brianza. Me la davano tutti per una "facile" e invece salta fuori che è una pizza di tipa, piena

di paturnie e che se la mena tanto per una parte a dir poco secondaria in un romanzetto di un tale di cui or ora non ricordo il nome. Ho ancora il numero. Te lo passo?

Pamela: Che personaggio...mai sentito di un personaggio che fugge dalla propria storia... concettualmente superiore!

Camy: Ciao caro Mina, ho finito il libro oggi pomeriggio e un po' mi dispiace, mi stavo affezionando a te e ai tuoi amici, meno male che sei uscito così ci possiamo sentire ogni tanto!

Mi avevi chiesto un commento ed eccomi qua.

Innanzitutto mi sono presa una boccata d'ossigeno ottimista dalle tue avventure (mi ha fatto bene, io di solito mi sento come te quando sei tornato dall'ospedale Maggiore dopo il ristorante...) anche se detto così non vorrei che si capisse che è una storia solo, come si dice, "consolatoria". Senza timore d'esagerare vi ho trovato alcuni momenti di profonda verità, anche se il tono è sempre lieve e piacevole. Ti ringrazio per essere uscito dal libro, diversamente non ti avrei mai conosciuto, se vuoi che sia sincera, con questo titolo non credo proprio che l'avrei mai nemmeno sfogliato (quello che citi nel libro, "Come nella vita", invece mi avrebbe attirata di più ma capisco...)

Articolo del Mina sul Sole-24 Ore

Il Mina vagante

Il "marketing virale" secondo un personaggio fuggito da un romanzo

Chiamatemi il Mina. Un giorno me ne stavo lì nel mio romanzo, ignorato dai critici perché il mio autore non ha appeal, e così mi sono detto: basta, esco dal libro e mi faccio promozione da solo. Ho aperto una pagina su MySpace, iniziato a spedire mail, creato un bel gruppo di amicizie virtuali. Gli attentissimi amici di Nova (i primi a scoprirmi sul web: grazie ragazzi) dicono che questo mi rende un protagonista del cosiddetto "marketing virale" e mi chiedono di dire la mia sul tema. Premetto che non ho regole universali, solo la mia concreta esperienza. Però qualche idea me le sono fatta. Eccole.

1. Il nome è sbagliato. Il "marketing" classico identifica target o nicchie, parla ai gruppi, e tende ad ignorare l'individuo. Su Internet è diverso: qua diventiamo tutti più "individui": chi fa comunicazione generale e "spara nel mucchio", ci annoia. Vogliamo qualcuno che parli a noi, che sia disposto a spendere tempo con noi. Il marketing virale è anche incontro tra persone. Se ne deduce che...

2. Qua la furbizia non paga, le scorciatoie nemmeno. Qua paga la sincerità. La gente può anche accettare che tu stia sul web a promuovere qualcosa, ma non devi barare, non devi fingere di fare altro. Per questo io ho ammesso subito il mio punto debole: sono un vanitoso, cerco lettori che mi stimino come personaggio e mi scrivano "Ehi Mina, sei meglio di Malaussene". E' un desiderio patetico, lo so, ma è ammesso con sincerità, come una debolezza: e quindi viene accettato.

3. Qua servono idee, anzi le idee valgono più dei mezzi. Ma devono essere idee nate su misura per il web. Un personaggio che scappa da un romanzo, dove va? Come si esprime? Il web (in questo caso MySpace) è il suo approdo naturale. La mia storia non poteva esistere su un altro mezzo, è web-dipendente. Poi sulle idee bisogna essere generosi, è bene regalarne almeno una al giorno. Oggi ad esempio ho fatto un annuncio: “AAA. Il Mina cerca piccolo ruolo in romanzo ambientato in Sardegna per vacanze estive”. Ieri ho raccontato di un mio presunto flirt con la collega Emma Bovary. Sulla sezione “vorrei conoscere” ho scritto: “Mi piacerebbe frequentare alcuni colleghi, tipo Emma Bovary, Marlowe, Josè Arcadio Buendia, Minnie. Io dico sempre che fra noi personaggi c’è poco dialogo: cosa costerebbe andare ogni tanto tutti insieme a mangiare una pizza?”, Insomma, chi gioca con te deve sentire che stai spendendo le tue energie creative nel gioco: se gli molli gli scarti, se ne accorgono subito. Tra le idee più apprezzate, c’è il video in cui il mio autore si dissocia da me e lancia appelli per catturarmi e rimettermi nel libro. I bisticci tra me e il mio autore piacciono molto e, guarda caso, tengono quasi tutti per me!

4. Il gioco sul web deve essere collettivo. Serve una struttura di base capace di costruire nuove idee grazie allo scambio con gli altri. Ad esempio due lettrici hanno iniziato a mandarmi insieme i commenti in diretta mentre leggevano. Abbiamo così inventato insieme stati d’animo che credo non siano mai stato descritti prima: ad esempio, “la suspense del personaggio” che riceve opinioni dai lettori in tempo reale, o “l’ansia di prestazione di un protagonista di romanzo” che, a lettura finita, non osa chiedere alla lettrice “ti è piaciuto?”. Il bello dei giochi collettivi è che ogni persona porta qualcosa a cui io non avevo pensato. C’è chi vuol darmi una parte in uno spettacolo di marionette, chi vuole farmi un ritratto, persino una rock band di prestigio (gli Afterhours) che mi ha invitato a presentare il loro disco insieme a loro (io ovviamente non ho un corpo, si sentiva solo la voce). Tra l’altro le offerte fioccano, e il mio autore è invidioso (eh-eh-eh).

5. Bisogna perdersi nel gioco. Io per dirne una, solo a questo punto dell’articolo mi sono ricordato che devo citare il titolo del libro da cui sono fuggito (Amore, Bugie & Calcetto, Fabio Bonifacci, Mondadori, 2008). Mi capita di scordarmelo: anche se ho iniziato questo gioco per fare promozione a me (e quindi indirettamente al libro che mi racconta) sempre più spesso mi sorprendo a inviare materiali che non lo citano. E’ che il gioco mi appassiona, e a volte mi sfugge il movente iniziale. Ecco questa credo sia una componente importante sul web: buttarsi davvero, con passione, e se qualche volta capita di degli “spot senza prodotto”, che sarà mai? L’importante è divertirsi.

In sintesi: secondo la mia piccola esperienza chi vuole fare “marketing virale” deve essere disposto a spendere sé stesso: a metterci tempo, idee, partecipazione, capacità di ascolto, tante ore e soprattutto una passione sincera e un autentico divertimento. Tutto questo mi pare allontani moltissimo questa pratica dalla parola “marketing”, che è una pratica fredda, razionale, a suo modo scientifica. Mi pare che questa sia proprio un’altra cosa. E siccome anche la parola “virale” non è un gran che, visto il suo immediato richiamo a influenze ed herpes, io credo che sia ora di inventare un nuovo nome a queste pratiche.

Infine, un’ultima nota: so che queste parole contengono un eccesso di idealismo rispetto al web, che il “marketing virale” si può fare anche in modi più freddi e cinici, e a volte funziona lo stesso. Però è uno strumento ancora abbastanza nuovo, che troverà la sua forma definitiva a seconda di come ciascuno di noi lo userà. E allora, una volta tanto, perché non metterci un filo di idealismo? Pensate che bello se ci convinciamo che il nuovo e più avanzato “strumento di vendita” funziona solo se c’è sincerità, passione e autentico divertimento: la pubblicità diventerebbe una cosa bellissima. Perdonate, ma anche nel romanzo sono così: idealista e un po’ perdente, che ci volete fare?

Se volete visitarmi, sto qua: http://www.myspace.com/il_mina

